

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2016/17

RAV Scuola - LCIS002005

VITTORIO BACHELET OGGIONO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
Liceo	Medio - Basso
Tecnico	Alto
LCPS00201G	
2 A	Medio - Basso
2 B	Basso
2 A	Medio Alto
2 D	Medio Alto
2 B	Medio Alto
2 C	Basso
2 F	Medio - Basso
2 S	Medio - Basso
LCTD00201B	
2 A	Alto
2 B	Alto
2 A	Medio - Basso

1.1.b Composizione della popolazione studentesca

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	LOMBARDIA (%)	Nord ovest (%)	ITALIA (%)
LCIS002005	0.0	0.3		0.6

1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Scientifico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	536,00	9,00
- Benchmark*		
LECCO	2.855,00	53,00
LOMBARDIA	82.376,00	3.707,00
ITALIA	575.780,00	18.752,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Liceo Linguistico		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	256,00	13,00
- Benchmark*		
LECCO	1.416,00	68,00
LOMBARDIA	31.445,00	2.099,00
ITALIA	198.573,00	11.426,00

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	350,00	16,00
- Benchmark*		
LECCO	5.163,00	344,00
LOMBARDIA	130.893,00	16.332,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS002005	liceo linguistico	2,9	7,1	37,1	38,6	14,3	0,0
- Benchmark*							
LECCO		1,9	10,7	36,2	38,6	11,2	1,4
LOMBARDIA		4,8	18,5	32,7	32,3	9,0	2,7
ITALIA		6,1	20,4	31,9	29,1	9,0	3,5

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS002005	liceo scientifico	1,7	12,4	25,6	45,5	13,2	1,7
- Benchmark*							
LECCO		1,3	10,7	26,9	39,6	16,1	5,4
LOMBARDIA		3,3	13,2	28,9	35,6	13,1	5,9
ITALIA		3,8	13,5	27,1	32,8	14,6	8,3

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2016/17							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LCIS002005	istituto tecnico	12,7	35,4	34,2	13,9	2,5	1,3
- Benchmark*							
LECCO		18,5	38,8	29,6	10,9	2,1	0,2
LOMBARDIA		24,6	36,5	26,5	10,4	1,6	0,4
ITALIA		27,3	36,5	24,0	9,8	1,8	0,6

1.1.d Rapporto studenti - insegnante

1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
LCIS002005	93,72	12,48
- Benchmark*		
LECCO	4.096,38	21,10
LOMBARDIA	122.455,39	21,51
ITALIA	834.244,22	20,53

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il contesto socio economico culturale è medio-basso. L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è minima e non ci sono gruppi di studenti che provengono da zone con particolare svantaggio. Ci sono alcune situazioni di famiglie economicamente in difficoltà.</p> <p>Per questi motivi si può dire che il contesto è abbastanza omogeneo e le condizioni di partenza sono globalmente buone. L'omogeneità sociale facilita la progettazione e l'aggregazione. Il rapporto studenti-insegnanti è inferiore rispetto alla media italiana, regionale e provinciale, questo permette di attuare politiche di inclusione per gli studenti.</p>	<p>Ci sono molte scuole di provenienza per cui i livelli di partenza sono diversi.</p> <p>Nei licei la percentuale di studenti usciti dalle medie con la valutazione del 6 è più bassa rispetto alla media provinciale; pertanto nei primi anni del percorso di studi le classi al loro interno sono piuttosto differenziate.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio si caratterizza per la diffusa industrializzazione caratterizzata da numerose aziende di piccola dimensione e da un ambiente molto competitivo: questo determina l'opportunità di numerosi contatti professionalizzanti che possono mettere a disposizione risorse e competenze utili per la scuola e anche in vista di concrete opportunità lavorative per gli studenti e per l'alternanza scuola lavoro. Quest'anno l'alternanza ha coinvolto studenti delle classi terze e quarte, che sono stati tutti quanti collocati presso realtà produttive della zona o enti pubblici. Le convenzioni stipulate con gli enti sono state 351.</p> <p>Il livello occupazionale è buono, superiore alla media nazionale, il livello di immigrazione si mantiene stabile sul territorio e più elevato rispetto alla media nazionale.</p>	<p>Il territorio interessato dall'istituto comprende solo una parte della provincia di Lecco e alcuni paesi della provincia di Monza-Brianza. È un territorio poco omogeneo.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LCIS002005 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	100	50	54,61	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	100	58,33	41,89	38,18

1.3.c Sedi della scuola

1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	66,7	54,1	43,4
	Due sedi	33,3	27,1	29,2
	Tre o quattro sedi	0	15,9	21,9
	Cinque o più sedi	0	2,9	5,5
Situazione della scuola: LCIS002005		Una sede		

1.3.d Palestra

1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	8,3	4,7	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	16,7	20,6	30,6
	Una palestra per sede	41,7	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	33,3	45,9	28,9
Situazione della scuola: LCIS002005		Una palestra per sede		

1.3.e Laboratori

1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LCIS002005 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	7	8,17	8,14	7,02

1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LCIS002005 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	33,3	43,4	56

1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento

Istituto:LCIS002005 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Dato mancante	58,3	72,6	70,6

1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

Istituto:LCIS002005 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	17,73	17,99	14,29	13,79
Numero di Tablet	0	8,53	3,96	1,85
Numero di Lim	0,26	3,96	3,05	2,35

1.3.f Biblioteca

1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LCIS002005 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	4,61	3,55	2,95

1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	18,2	5,9	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	18,2	8,9	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	0	17	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	9,1	16,4	15,5
	5500 volumi e oltre	54,5	51,8	50,9
Situazione della scuola: LCIS002005		Meno di 500 volumi		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I contributi provengono in massima parte dallo Stato e in misura minore da altri enti. Un'alta percentuale di famiglia partecipa al contributo volontario.</p> <p>L'edificio è collegato con impianti sportivi comunali.</p>	<p>In seguito alla diminuzione dei contributi, necessità di stabilire priorità nella gestione delle risorse e programmare gli interventi secondo l'efficacia di lungo periodo.</p> <p>Manca uno spazio capiente per ospitare più classi.</p> <p>Il teatro provinciale che veniva utilizzato per riunioni collegiali e attività di approfondimento è inagibile dal novembre 2016.</p> <p>Mancano pertanto spazi adeguati indispensabili per la vita della scuola (riunioni, incontri di approfondimento, attività integrative).</p> <p>Vincolo edilizio di capienza dell'istituto che attualmente è al massimo della sua disponibilità.</p> <p>Il numero di PC tablet e LIM è inferiore alla media provinciale.</p> <p>IL n. di laboratori è inferiore all media provinciale; è destinato a diminuire per il numero alto di nuove iscrizioni.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LCIS002005 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LCIS002005	85	80,2	21	19,8	100,0
- Benchmark*					
LECCO	3.231	75,9	1.024	24,1	100,0
LOMBARDIA	91.094	78,4	25.057	21,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:LCIS002005 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LCIS002005	3	3,5	18	21,2	33	38,8	31	36,5	100,0
- Benchmark*									
LECCO	116	3,4	757	22,3	1.297	38,1	1.232	36,2	100,0
LOMBARDIA	3.489	3,5	23.118	23,3	35.689	35,9	36.998	37,3	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LCIS002005 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LCIS002005	18	21,7	17	20,5	20	24,1	28	33,7
- Benchmark*								
LECCO	655	20,8	732	23,3	600	19,1	1.159	36,8
LOMBARDIA	19.945	21,7	20.935	22,8	16.948	18,4	34.159	37,1
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCO	34	77,3	2	4,6	8	18,2	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	972	82,6	13	1,1	157	13,4	6	0,5	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0,3	0,9
	Da 2 a 3 anni	63,6	48	13
	Da 4 a 5 anni	0	0,9	18,2
	Più di 5 anni	36,4	50,9	67,9
Situazione della scuola: LCIS002005	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	25	12,3	15,9
	Da 2 a 3 anni	41,7	52,3	33,1
	Da 4 a 5 anni	25	12,6	22,4
	Più di 5 anni	8,3	22,8	28,6
Situazione della scuola: LCIS002005		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Caratteristiche socio-anagrafiche del personale: età abbastanza avanzata (leggero abbassamento dell'età media rispetto ai dati dello scorso anno), alta percentuale di stabilità dei docenti e alta percentuale di permanenza nell'istituto, alta percentuale di docenti con laurea.</p> <p>Molti insegnanti nuovi subentrati in ruolo su posti vacanti nel corrente a.s.</p> <p>Situazione di stabilità, legata all'esperienza e alla continuità del Dirigente Scolastico.</p> <p>Situazione di stabilità che permette di consolidare la programmazione e le attività.</p> <p>Ricchezza di competenze che permette di condividere l'esperienza pluriennale del corpo docente per una maggiore offerta formativa e una formazione interna continua.</p>	<p>Età media alta: accanto al vantaggio della stabilità c'è il rischio della staticità in tutti gli ambiti.</p> <p>Difficoltà nel reperire docenti formati per le nuove esigenze; come clil, bes; la scuola sta attivando formazione in tal senso.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS002005	74,7	81,2	98,4	93,9	54,5	75,4	79,4	86,4
- Benchmark*								
LECCO	76,3	87,5	87,7	93,2	73,9	87,4	89,9	89,1
LOMBARDIA	72,2	80,3	83,0	87,9	72,0	79,1	79,2	81,2
Italia	74,7	80,8	80,7	84,9	74,2	80,5	77,9	80,4

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LCIS002005	96,3	94,7	100,0	100,0	83,8	63,6	82,1	87,8
- Benchmark*								
LECCO	89,0	94,4	94,4	97,8	86,4	87,1	95,2	93,8
LOMBARDIA	85,5	89,9	89,2	91,5	85,2	90,8	90,9	93,1
Italia	86,0	90,1	89,8	92,2	86,3	90,3	90,4	92,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LCIS002005	95,2	97,8	91,1	96,0	70,4	82,1	65,9	74,7
- Benchmark*								
LECCO	92,7	94,7	93,8	94,0	77,4	85,7	78,8	82,8
LOMBARDIA	87,2	90,9	90,9	92,8	86,1	89,6	89,6	92,0
Italia	89,5	91,8	91,2	93,1	88,6	90,7	90,5	92,3

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LCIS002005	22,7	33,8	19,7	22,0	29,5	21,3	19,0	10,2
- Benchmark*								
LECCO	30,2	32,9	38,0	32,9	29,5	30,5	31,6	27,3
LOMBARDIA	29,6	31,4	33,2	31,3	26,5	29,2	29,3	26,3
Italia	26,5	28,4	28,4	27,4	24,2	26,6	25,9	23,9

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Linguistico: LCIS002005	24,1	23,7	9,8	13,0	10,8	21,8	15,4	4,9
- Benchmark*								
LECCO	23,3	19,4	13,2	13,0	13,5	17,3	19,6	14,5
LOMBARDIA	22,6	23,3	21,2	16,8	21,3	20,3	19,9	16,9
Italia	21,8	21,1	19,0	15,4	19,8	19,0	17,5	14,0

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Liceo Scientifico: LCIS002005	27,9	24,2	27,8	24,2	23,2	15,7	28,6	22,9
- Benchmark*								
LECCO	30,6	25,9	29,1	24,7	25,9	26,4	28,0	24,8
LOMBARDIA	24,9	26,5	27,0	24,2	24,4	25,3	25,4	22,6
Italia	20,3	21,1	21,0	18,3	18,8	19,4	19,7	16,8

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LCIS002005	7,8	35,9	26,6	21,9	7,8	0,0	17,1	31,6	31,6	18,4	1,3	0,0
- Benchmark*												
LECCO	10,7	38,3	29,3	15,5	6,1	0,0	9,3	35,8	28,7	17,1	8,9	0,2
LOMBARDI A	11,7	36,8	29,1	14,9	7,2	0,3	10,7	36,5	28,9	15,8	7,8	0,3
ITALIA	12,1	34,9	28,0	15,3	9,3	0,4	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo linguistico: LCIS002005	2,0	10,2	40,8	24,5	22,4	0,0	4,3	29,8	31,9	21,3	12,8	0,0
- Benchmark*												
LECCO	4,7	24,3	37,4	20,1	13,1	0,5	3,3	21,4	33,3	22,8	18,5	0,7
LOMBARDI A	4,7	23,9	32,7	24,1	14,1	0,5	5,4	24,0	32,8	22,9	14,4	0,4
ITALIA	5,0	22,0	29,4	23,7	18,7	1,2	5,0	21,9	29,9	23,6	18,4	1,3

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2014/15						Anno scolastico 2015/16					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
liceo scientifico: LCIS002005	4,5	31,5	33,3	17,1	13,5	0,0	6,2	21,6	27,8	26,8	16,5	1,0
- Benchmark*												
LECCO	7,7	28,9	30,1	19,8	13,5	0,0	3,5	22,7	29,9	24,3	18,4	1,1
LOMBARDI A	7,0	29,0	30,8	20,2	12,2	0,7	6,1	27,5	30,9	21,0	13,5	1,0
ITALIA	5,7	23,9	29,1	21,8	17,8	1,7	4,9	22,5	28,6	22,2	19,2	2,4

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS002005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,1	0,0	0,1	0,0	0,2
LOMBARDIA	0,2	0,2	0,3	0,2	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS002005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1
Italia	0,1	0,1	0,1	0,2	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS002005	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
LOMBARDIA	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1
Italia	0,1	0,0	0,1	0,1	0,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: LCIS002005	0,0	1,1	0,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,7	0,8	0,9	0,2	0,2
LOMBARDIA	2,3	1,3	1,0	0,5	0,3
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS002005	2,8	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,3	0,7	0,0	0,3	2,0
LOMBARDIA	2,0	1,1	0,9	0,6	0,3
Italia	3,8	1,6	1,1	0,6	0,5

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS002005	0,0	2,8	1,4	1,4	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,3	3,6	3,8	2,5	0,3
LOMBARDIA	1,9	1,7	1,6	1,1	0,4
Italia	3,2	1,9	1,8	1,1	0,7

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: LCIS002005	0,0	0,0	1,6	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,7	1,5	1,1	0,9	0,1
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,7	0,4
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Linguistico: LCIS002005	1,3	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCO	1,0	1,2	0,6	1,1	0,7
LOMBARDIA	2,4	1,6	1,3	0,8	0,5
Italia	3,6	2,2	1,8	0,9	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Liceo Scientifico: LCIS002005	3,1	1,4	1,1	1,2	1,0
- Benchmark*					
LECCO	3,3	3,4	2,5	1,3	0,2
LOMBARDIA	3,3	2,5	2,2	1,3	0,6
Italia	4,0	2,9	2,6	1,4	0,7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In merito all'indicatore alunni sospesi si registra quanto segue: -Istituto tecnico: la percentuale delle classi seconde, terze e quarte è inferiore alla media nazionale ;in particolare per la classe terza il divario è maggiormente accentuato _ Liceo linguistico e scientifico: la percentuale dei sospesi è prossima alla media nazionale;</p> <p>La percentuale di alunni non ammessi alla classe successiva è inferiore a quella nazionale.</p> <p>Nel corso dell'a.s. 2014-15 non sono stati registrati fenomeni di abbandono scolastico né per i Licei né per gli indirizzi tecnici.</p>	<p>In merito all'indicatore alunni sospesi si registra quanto segue: Istituto tecnico: la percentuale dei sospesi nelle classi prime è superiore alla media nazionale -Liceo linguistico: la percentuale degli alunni sospesi nelle classi seconde risulta superiore alle medie nazionali, provinciali e regionali. -Liceo scientifico: la percentuale degli alunni sospesi nelle classi terze risulta superiore alle medie nazionali, provinciali e regionali.</p> <p>Per quanto riguarda gli esiti degli esami di Stato, nell'indirizzo tecnico si riscontra una elevata disparità all'interno delle classi e pochi studenti raggiungono un punteggio elevato . Attraverso il confronto dei dati rispetto all'anno precedente si possono trarre le seguenti considerazioni: per l'istituto tecnico e il liceo linguistico sono aumentate le percentuali delle votazioni sufficienti e diminuite le percentuali dei voti compresi tra 81 e 90 e tra 91 e 100 .</p>

Rubrica di Valutazione		
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola	
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.		1 - Molto critica
		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcune classi dell'istituto tecnico e del liceo linguistico. La scuola mantiene i propri studenti da un anno all'altro e gli esiti sono più che accettabili.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LCIS002005 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		71,0	70,1	65,3			56,1	55,6	48,3	
Liceo	73,9	↑	↑	↑	11,4	71,0	↑	↑	↑	25,9
LCPS00201G - 2 A	72,7	↔	↑	↑	10,2	44,4	↓	↓	↓	1,7
LCPS00201G - 2 A	80,9	↑	↑	↑	13,1	81,2	↑	↑	↑	38,5
LCPS00201G - 2 B	70,1	↔	↔	↑	10,0	58,8	↔	↑	↑	16,0
LCPS00201G - 2 B	73,9	↑	↑	↑	6,1	71,1	↑	↑	↑	27,9
LCPS00201G - 2 C	72,0	↔	↑	↑	10,4	75,8	↑	↑	↑	32,7
LCPS00201G - 2 D	72,9	↑	↑	↑	5,6	83,6	↑	↑	↑	40,7
LCPS00201G - 2 F	78,4	↑	↑	↑	14,8	86,2	↑	↑	↑	43,0
LCPS00201G - 2 S	71,4	↔	↔	↑	8,6	74,9	↑	↑	↑	31,8
		60,8	59,8	54,0			46,0	45,8	40,2	
Tecnico	64,6	↑	↑	↑	12,3	59,2	↑	↑	↑	16,9
LCTD00201B - 2 A	65,5	↑	↑	↑	10,4	64,7	↑	↑	↑	18,9
LCTD00201B - 2 A	61,8	↔	↑	↑	9,2	56,6	↑	↑	↑	10,9
LCTD00201B - 2 B	66,2	↑	↑	↑	10,9	56,6	↑	↑	↑	10,7

2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCPS00201G - 2 A	0	3	10	5	6	9	4	4	2	5
LCPS00201G - 2 A	0	1	1	10	14	0	1	0	1	24
LCPS00201G - 2 B	1	3	5	5	12	1	1	0	3	21
LCPS00201G - 2 B	2	5	7	8	6	3	3	5	4	13
LCPS00201G - 2 C	1	3	7	7	4	1	0	1	1	19
LCPS00201G - 2 D	1	2	4	7	5	0	0	1	1	17
LCPS00201G - 2 F	0	0	3	9	5	0	0	0	0	17
LCPS00201G - 2 S	1	2	12	6	6	0	1	0	2	24
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS002005	3,2	10,0	25,9	30,2	30,7	7,4	5,3	5,8	7,4	74,1
Lombardia	4,4	18,4	26,4	26,9	23,9	20,1	13,9	12,4	11,9	41,7
Nord ovest	5,8	19,3	26,4	26,8	21,7	22,3	13,6	11,2	11,4	41,5
Italia	13,3	22,6	27,2	21,2	15,6	35,7	13,3	9,4	9,9	31,7

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LCTD00201B - 2 A	0	2	3	8	6	0	1	1	1	16
LCTD00201B - 2 A	1	2	7	2	7	0	1	0	4	14
LCTD00201B - 2 B	1	1	1	10	9	0	4	3	2	13
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LCIS002005	3,3	8,3	18,3	33,3	36,7	0,0	10,0	6,7	11,7	71,7
Lombardia	8,8	15,3	18,7	25,4	31,9	27,9	13,9	7,9	11,4	39,0
Nord ovest	9,5	17,0	20,8	23,7	29,0	27,3	14,0	8,6	12,2	37,9
Italia	20,2	21,3	19,4	18,8	20,4	38,7	13,1	8,0	11,2	29,0

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIS002005 - Liceo	10,7	89,3	45,1	54,9
- Benchmark*				
Nord ovest	54,8	45,2	51,7	48,3
ITALIA	34,6	65,4	35,6	64,4

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2015/16				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LCIS002005 - Tecnico	3,4	96,6	7,1	92,9
- Benchmark*				
Nord ovest	13,9	86,1	15,6	84,4
ITALIA	18,2	81,8	14,7	85,3

2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Liceo					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual e' l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Si osserva un miglioramento all'interno della scuola rispetto ai dati dell'anno precedente; il miglioramento è riscontrabile anche rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali in particolare per quasi tutte le classi del liceo.</p> <p>Anche per le classi dell'istituto tecnico i punteggi sono superiori rispetto ai dati esterni sia per quanto riguarda matematica che per italiano.</p> <p>Per quanto riguarda i vari livelli, si riscontra una elevata percentuale di alunni del liceo collocata nei livelli più alti sia in italiano che in matematica mentre per gli alunni del tecnico si registra una elevata percentuale nel quinto livello per matematica. Le disparità a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli più dotati regrediscono nel corso degli anni sulla base degli esiti delle prove degli esami di stato. La variabilità dei punteggi tra le varie classi è contenuta.</p>	<p>I risultati raggiunti nella prova di matematica per quanto riguarda una classe del liceo sono inferiori alla media regionale.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica è inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra le classi in italiano e matematica è superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	<p>1 - Molto critica</p>
	<p>2 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e in matematica è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>	<p>3 - Con qualche criticità</p>
	<p>4 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	<p> 5 - Positiva</p>
	<p>6 -</p>
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	<p>7 - Eccellente</p>

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è generalmente superiore e per poche classi in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità dei punteggi tra le varie classi è contenuta. I punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è inferiore alla media nazionale.

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola attraverso il PTOF pone all'inizio di ogni anno scolastico degli obiettivi educativi e di cittadinanza.</p> <p>La scuola dispone di una griglia con criteri comuni per la valutazione della condotta nella quale sono molto rilevanti gli aspetti educativi e comportamentali.</p> <p>All'interno dei Consigli di Classe aperti si sottolineano gli aspetti relazionali e di crescita. La presenza di un tutor nelle classi prime facilita l'acquisizione di alcuni valori di cittadinanza presenti nel regolamento d'istituto.</p> <p>Viene somministrato un questionario di soddisfazione-studenti i cui risultati vengono presi in considerazione per il miglioramento di alcuni aspetti specifici.</p> <p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico e valutato dalla griglia di condotta è medio-alto in progressione dalla classe 1^a alla classe 5^a.</p>	<p>La scuola valuta in modo non strutturato l'acquisizione di autonomia di iniziativa e di capacità propositiva.</p> <p>La griglia di valutazione della condotta è uno strumento limitato per valutare l'educazione alla cittadinanza.</p> <p>In previsione dell'introduzione del nuovo esame di stato e anche per la valutazione del primo biennio, occorrerebbe organizzare percorsi strutturati possibilmente omogenei e certificabili.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è medio-alto.
Il rispetto delle regole è adeguato.
La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia.
Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici.
La scuola adotta criteri comuni (contenuti nel PTOF) per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento (griglia di condotta) per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
LCIS002005	67,8	65,8
LECCO	34,2	55,6
LOMBARDIA	47,4	49,0
ITALIA	39,1	40,0

2.4.c Rendimento negli studi universitari

2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS002005	100,0	0,0	0,0	60,0	27,5	12,5	63,1	11,4	25,5	73,3	21,7	5,0
- Benchmark*												
LECCO	85,7	8,9	5,4	71,1	17,8	11,2	74,7	15,6	9,7	74,3	13,0	12,7
LOMBARDI A	75,3	16,1	8,7	58,9	23,6	17,5	70,1	17,9	12,0	70,2	16,6	13,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LCIS002005	100,0	0,0	0,0	62,5	20,6	16,9	64,5	2,9	32,5	73,3	0,0	26,7
- Benchmark*												
LECCO	84,8	6,3	8,9	71,1	10,5	18,4	72,7	10,3	17,0	71,8	7,4	20,8
LOMBARDI A	73,0	10,8	16,3	59,5	14,1	26,4	66,1	12,4	21,5	67,6	10,9	21,5
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LCIS002005	Regione	Italia	
2011	9,4	22,3	17,7	
2012	10,4	18,5	15,1	
2013	18,1	18,7	15,0	

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LCIS002005	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	5,0	8,6	10,7
	Tempo determinato	15,0	28,6	31,3
	Apprendistato	15,0	7,9	7,5
	Collaborazione	35,0	30,3	27,6
	Tirocinio	25,0	18,1	16,5
	Altro	5,0	6,5	6,3
2012	Tempo indeterminato	4,5	7,6	10,0
	Tempo determinato	18,2	32,7	37,0
	Apprendistato	0,0	5,1	6,0
	Collaborazione	36,4	30,1	27,0
	Tirocinio	31,8	14,4	11,6
	Altro	9,1	10,2	8,4
2013	Tempo indeterminato	2,9	6,9	9,6
	Tempo determinato	22,9	33,9	37,0
	Apprendistato	2,9	4,2	6,0
	Collaborazione	45,7	30,1	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
	Altro	17,1	12,8	10,7

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LCIS002005	Regione	Italia
2011	Agricoltura	0,0	2,1	5,1
	Industria	20,0	22,8	20,7
	Servizi	80,0	75,2	74,2
2012	Agricoltura	0,0	2,2	6,5
	Industria	22,7	22,7	20,8
	Servizi	77,3	75,1	72,7
2013	Agricoltura	0,0	2,5	6,2
	Industria	31,4	24,4	22,3
	Servizi	68,6	73,1	71,5

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LCIS002005	Regione	Italia
2011	Alta	25,0	17,2	11,6
	Media	60,0	60,4	60,7
	Bassa	15,0	22,4	27,7
2012	Alta	22,7	16,4	10,7
	Media	68,2	59,9	59,3
	Bassa	9,1	23,6	30,0
2013	Alta	22,9	16,0	11,0
	Media	62,9	57,6	57,7
	Bassa	14,3	26,4	31,3

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale degli studenti iscritti all'università è nettamente maggiore rispetto alla media nazionale, maggiore anche della regione Lombardia e della Provincia; i diplomati entrati nel sistema universitario hanno raggiunto un CFU migliore rispetto alle medie nazionali, regionali e provinciali sia nel primo che nel secondo anno, nell'ambito sanitario, scientifico, sociale e umanistico.</p> <p>Riteniamo, per le motivazioni sopra riportate, che la riuscita degli studenti del nostro Istituto nei successivi percorsi di studio al diploma, sia molto buona; in ambito lavorativo, nonostante l'inizio del rapporto di lavoro non sia immediato, la qualifica professionale è comunque coerente al titolo di studio conseguito.</p>	<p>Il numero dei diplomati che hanno iniziato un rapporto di lavoro a pochi mesi di distanza dal conseguimento del diploma è basso, anche se questo dato dipende dalla scelta di molti studenti di intraprendere studi universitari vista anche la notevole difficoltà a trovare lavoro nella attuale crisi.</p> <p>Nel settore sociale la percentuale di chi non ha conseguito nessun credito nel primo e nel secondo anno di corso è più alta rispetto è maggiore alle medie provinciali, regionali e nazionali.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il numero di immatricolati all'universita' e' superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universita' sono positivi, in modo particolare nel settore sanitario e umanistico. Nel settore scientifico la percentuale dei crediti conseguiti nel primo e secondo anno di corso è in linea con le medie regionali e nazionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%).Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85%).

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	8,1	8,6
	3-4 aspetti	0	5	6
	5-6 aspetti	62,5	45,7	38,2
	Da 7 aspetti in su	37,5	41,2	47,3
Situazione della scuola: LCIS002005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	0	9,5	11,4
	3-4 aspetti	0	6,3	7,9
	5-6 aspetti	42,9	42,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	57,1	41,8	45,8
Situazione della scuola: LCIS002005		Da 7 aspetti in su		

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	87,6	86,5
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	88,1	86,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	88,5	85,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	83,6	82,5
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	82,7	78,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	25	41,6	50,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	75	62,4	64
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	12,5	22,1	25,5
Altro	Dato mancante	12,5	14,6	12,9

3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli aspetti del curriculum-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	100	84,2	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	100	83,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	100	83,2	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	100	79,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	100	78,6	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	42,9	46,4	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	71,4	70,4	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	14,3	21,4	25,9
Altro	Dato mancante	28,6	12,8	8,1

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,3	3
	3 - 4 Aspetti	0	17,3	14,9
	5 - 6 Aspetti	50	40,3	36,1
	Da 7 aspetti in su	50	41,2	46,1
Situazione della scuola: LCIS002005		5-6 aspetti		

3.1.b.1 Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità' degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	0	1,5	2,1
	3 - 4 Aspetti	0	11,2	14
	5 - 6 Aspetti	57,1	37,2	35,5
	Da 7 aspetti in su	42,9	50	48,5
Situazione della scuola: LCIS002005		5-6 aspetti		

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	87,5	90,7	87,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	62,5	74,3	70,4
Programmazione per classi parallele	Presente	100	73	73,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96	96,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	75	56,2	53,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	92,5	91,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	87,5	54	64,8
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	62,5	54,4	62
Altro	Dato Mancante	0	7,1	7

3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	100	94,4	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Dato Mancante	71,4	81,6	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	100	84,2	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	97,4	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	71,4	55,6	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	100	93,9	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	57,1	59,2	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	42,9	56,1	60,3
Altro	Dato Mancante	0	7,1	6

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola possiede un curriculum articolato frutto dell'elaborazione dei dipartimenti e della rielaborazione della direzione.</p> <p>L'istituto ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti devono raggiungere e li valuta al termine del primo biennio.</p> <p>La scuola ha diversificato la propria offerta formativa e i propri indirizzi per venire incontro alle esigenze del territorio sia dal punto di vista culturale che lavorativo.</p> <p>Il curriculum è conosciuto e condiviso.</p> <p>Ogni anno ci sono pochi docenti nuovi: il curriculum è trasmesso e comunicato anche in modo informale. Sono stati individuati obiettivi trasversali (educ. alla cittadinanza, competenze civiche e sociali.)</p>	<p>Le attività di ampliamento dell'offerta formativa hanno obiettivi specificati ma non sempre coordinati esplicitamente con il curriculum.</p> <p>La presenza di indirizzi diversi (tecnologico, economico, linguistico, scientifico, sportivo) rende faticosa l'uniformità nella progettazione dell'istituto. Da implementare la didattica per competenze con percorsi condivisi e pluridisciplinari.</p> <p>La programmazione per competenze riguarda il biennio e andrebbe estesa anche al triennio.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	60,6	66,5
Situazione della scuola: LCIS002005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	60	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	59,8	65,7
Situazione della scuola: LCIS002005		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	14,3	35,1	37,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	28,6	21,6	19,3
	Prove svolte in 3 o più discipline	57,1	43,2	43,4
Situazione della scuola: LCIS002005		Dato mancante		

3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	41,1	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	0	18,4	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	40,5	41
Situazione della scuola: LCIS002005		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	0	14,8	15,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	57,1	24,5	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	42,9	60,6	66,5
Situazione della scuola: LCIS002005		Dato mancante		

3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	20	20,1	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	60	20,1	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	20	59,8	65,7
Situazione della scuola: LCIS002005		Dato mancante		

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dipartimenti disciplinari si incontrano tre volte durante l'a.s. per la progettazione didattica, l'elaborazione delle prove comuni e dei test d'ingresso, per la valutazione dell'andamento didattico. I docenti si attengono alla programmazione decisa nei dipartimenti. Sono previste prove comuni per le classi 1^a, 3^a e 4^a in tutti gli indirizzi per valutare l'apprendimento e la programmazione per classi parallele. La scuola ha definito criteri di valutazione comuni. Anche per le classi quinte si prevedono prove conclusive di simulazione d'Esame, comuni per indirizzi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il lavoro dei dipartimenti potrebbe essere maggiormente efficace. Occorre una riflessione a livello di Dipartimenti sui risultati delle prove.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Ogni dipartimento elabora una griglia di valutazione molto dettagliata con i criteri di valutazione che vengono adottati da tutti i docenti.</p> <p>Ogni docente comunica la griglia agli studenti all'inizio di ogni a.s.</p> <p>Vengono programmate prove comuni nelle classi 1[^], 3[^] e 4[^] di ogni indirizzo in materie che variano di anno in anno.</p> <p>Per favorire l'apprendimento e sostenere gli alunni con difficoltà o con risultati insufficienti, la scuola organizza corsi di recupero dopo il primo quadrimestre, corsi metodologici per le classi 1[^], ore di sportello-help durante tutto l'anno. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione.</p>	<p>La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata.</p> <p>I corsi metodologici dovrebbero essere più incisivi e meglio strutturati.</p> <p>Mancano percorsi ad hoc per le eccellenze.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze nel biennio, che andrebbe implementata. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata. Andrebbe migliorato e ampliato il confronto sui dati raccolti per le prove comuni.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	12,5	57,3	62
	Orario ridotto	37,5	12,4	10,8
	Orario flessibile	50	30,2	27,2
Situazione della scuola: LCIS002005		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	42,9	62,2	48
	Orario ridotto	14,3	10,2	14,2
	Orario flessibile	42,9	27,6	37,8
Situazione della scuola: LCIS002005		Orario flessibile		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,2	96,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	37,5	50,9	42,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,7	3,8
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	12,5	7,5	8,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	95,9	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	42,9	46,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0,5	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	6,1	8,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	98,7	96
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	75	84,5	81,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	3,1	5,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4	7,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,1

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	96,9	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	71,4	86,7	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	2,6	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	14,3	4,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha una buona dotazione di spazi e laboratori: due laboratori informatici, due laboratori linguistici, due laboratori di chimica e scienze, un laboratorio CAD, due palestre e campi esterni.

L'organizzazione dei laboratori è buona, con priorità alle materie specifiche. Tutti gli studenti hanno comunque accesso ai laboratori che sono sfruttati al massimo e sempre occupati anche per ricerche e didattica multimediale.

La gestione dei laboratori è curata dal responsabile che compila l'apposito registro.

In ogni classe è presente un computer e uno schermo di dimensioni adeguate per lezioni multimediali.

L'orario scolastico è flessibile e la durata delle lezioni è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

La presenza di strumenti informatici in classe responsabilizza gli studenti nei confronti del materiale sia in classe che nei laboratori.

L'articolazione dell'orario secondo i diversi indirizzi con soluzioni diverse per i diversi indirizzi

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Aggiornare a scadenze regolari le attrezzature (hardware e software) visti i costi e i limitati finanziamenti.

Implementare l'uso della biblioteca. Data la difficoltà di reperire spazi negli ultimi anni scolastici (la scuola ha raggiunto la capienza massima) la biblioteca è stata spostata e il volume dei prestiti si è ridimensionato ed è stato ridotto ai soli vocabolari. L'inagibilità del Palabachelet rende difficile l'organizzazione di attività di approfondimento per più classi.

Subarea: Dimensione metodologica**3.2.c Uso dei laboratori****3.2.c.1 Livello di accessibilita'**

Istituto:LCIS002005 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,75	64,62	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,2	61,4	57,6

3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LCIS002005 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	71,4285714285714	55,38	58,26	49,38

Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Frequente uso delle palestre e dei laboratori. Alta percentuale per classe di uscite didattiche.	La dotazione di attrezzatura informatica non è accompagnata da corsi di aggiornamento e specifici sulla didattica multimediale; anche se a suo tempo i corsi organizzati dall'Istituto sono stati piuttosto disertati. Implementare l'utilizzo e la condivisione di nuove tecnologie.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Uso della biblioteca

3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LCIS002005 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	1,6	2,7
Un servizio di base		9,1	11,5	8,6
Due servizi di base		9,1	16,8	16,3
Tutti i servizi di base		81,8	70,1	72,4

3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:LCIS002005 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	18,2	45,5	50,5
Un servizio avanzato		81,8	31,4	26,8
Due servizi avanzati		0	16,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	6,6	4

3.2.f Episodi problematici

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LCIS002005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	45,1	58,8
Nessun provvedimento		0	2	1,7
Azioni interlocutorie		0	14,1	8,9
Azioni costruttive		10	12,2	9,6
Azioni sanzionatorie		40	26,6	21,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LCIS002005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		30	36,7	41,7
Nessun provvedimento		0	0,3	0,3
Azioni interlocutorie		50	39,9	31,3
Azioni costruttive		0	10,4	8,4
Azioni sanzionatorie		20	12,7	18,2

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LCIS002005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		44,4	50,5	54,9
Nessun provvedimento		0	0,3	0,6
Azioni interlocutorie		33,3	25,4	20,8
Azioni costruttive		11,1	12,4	8
Azioni sanzionatorie		11,1	11,4	15,6

3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LCIS002005 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		0	6	9,8
Nessun provvedimento		0	1,5	0,9
Azioni interlocutorie		45,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		27,3	16,5	12,3
Azioni sanzionatorie		27,3	34,2	38

3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LCIS002005 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,49	1,49	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0,88	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0,33	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0	0,57	0,53

3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto:LCIS002005 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	0	1,63	18,33	21,43

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCPS00201G	Liceo Linguistico	22,5	41,9	45,9	53,7
LECCO		113,4	141,8	161,1	229,1
LOMBARDIA		5845,7	6265,2	7364,6	7751,4
ITALIA		54208,5	56061,2	61761,7	64350,2

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCPS00201G	Liceo Scientifico	28,4	34,0	35,2	45,6
LECCO		203,3	217,9	281,5	305,0
LOMBARDIA		10200,3	10991,9	12185,7	14016,1
ITALIA		92308,6	98659,0	112152,4	122911,4

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2015-2016					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LCTD00201B	Istituti Tecnici	65,1	45,0	46,3	70,7
LECCO		909,8	1294,4	1052,7	1133,4
LOMBARDIA		22352,6	24834,4	25332,2	27840,7
ITALIA		276967,5	265155,7	297211,2	316556,5

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>Le regole sono definite dai regolamenti d'istituto.</p> <p>La condivisione delle regole viene promossa dal coordinatore di classe che ha l'incarico di sensibilizzare gli studenti fin dal primo anno.</p> <p>Nella classe 1^a un docente tutor affianca gli studenti per una valutazione didattica e metodologica e anche per un eventuale riorientamento.</p> <p>All'interno dell'istituto è presente una psicologa a disposizione di studenti, docenti e famiglie per l'ascolto di problematiche specifiche.</p> <p>Sono previsti interventi di esperti esterni alla scuola su problematiche adolescenziali, educative e relazionali.</p> <p>Vengono proposte attività extrascolastica con valore socializzante e relazionale rilevante (musica, coro, teatro, attività sportive...).</p> <p>Vengono proposte assemblee d'istituto con finalità educative (tematiche attualità) o sociali (raccolta fondi).</p> <p>La gestione dei conflitti risulta efficace nella maggior parte dei casi promuovendo l'assunzione di responsabilità degli studenti coinvolti</p> <p>In caso di situazioni problematiche il CdC si attiva e si confronta con la dirigenza per giungere a soluzioni adatte e secondo le modalità previste dalla normativa. Il rapporto studente-docente è gestito attraverso incontri con il coordinatore di classe e con i tutor delle classi prime (anno di maggior difficoltà); a livello istituzionale è prevista la possibilità di incontro personale durante l'ora di ricevimento da parte del docente.</p>	<p>Il docente tutor è previsto solo per le classi prime.</p> <p>Il monitoraggio delle assenze degli studenti è lasciato alla buona volontà del coordinatore e dei docenti, non essendoci un sistema di controllo automatizzato (badge).</p> <p>Generalmente il coordinatore tiene il calcolo delle assenze e contatta la famiglia in caso di necessità. Il rapporto con psicologi ed enti esterni è lasciato alla buona volontà del coordinatore.</p> <p>Dai questionari effettuati durante l'a.s. le relazioni con docenti, studenti e genitori sono buone.</p>
---	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Dimensioni organizzativa e metodologica strutturate e ben organizzate. Da implementare il confronto sul nuove metodologie. Dimensione relazionale in alcune parti più definita mentre in altri aspetti più spontanea. Dai sondaggi sono emersi dati positivi sulle relazioni tra docenti, dirigenza e famiglie. I giudizi delle famiglie sulla soddisfazione del servizio (questionario del maggio 2017, classi prime e quinte) sono stati buoni. Organizzazione degli spazi più difficoltosa rispetto al passato per l'assenza dell'aula magna (Palabachelet) e per l'alto numero di iscrizioni (capienza massima) che imporrà una rotazione di aule per il prossimo anno scolastico. Ridimensionamento degli spazi di lavoro per i docenti, della biblioteca, e degli spazi per i colloqui con le famiglie. Necessità di rotazione anche nell'uso delle palestre.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	10,6	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	50	68,9	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	41,7	20,5	15,8
Situazione della scuola: LCIS002005		0-1 azione		

3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Dato mancante	66,7	78,4	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	16,7	29,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	41,7	17,8	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	100	98,8	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Dato mancante	83,3	41,7	35

Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I dati presenti non sono aggiornati. Negli ultimi due anni la scuola ha adottato numerose azioni inclusive. I CdC realizzano piani personalizzati per gli studenti svantaggiati per favorire l'inclusività, con attività specifiche.
I CdC aggiornano ogni anno i PDP in rapporto a nuove diagnosi o ai miglioramenti degli studenti interessati.
Gli insegnanti di sostegno e quelli curricolari collaborano per programmare una didattica inclusiva che viene valutata secondo quanto stabilito.
Il gruppo per l'inclusività supporta i docenti nella stesura del PDP, raccoglie e archivia tutti i documenti predisposti, favorisce il passaggio da un anno all'altro.
Il gruppo per l'inclusione ha proposto un corso di formazione docenti a cui ha aderito il 30% del personale docente.
Sono stati predisposti progetti specifici per studenti DSA.
Il Piano annuale per l'inclusione viene continuamente monitorato e aggiornato.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non tutti i docenti sono sensibili e disponibili nei confronti dell'inclusività. Occorre continuare nella formazione specifica. Occorre implementare i progetti dedicati all'inclusione.

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2015-2016		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LCPS00201G	14	140
LCTD00201B	8	80
Totale Istituto	22	220
LECCO	8,4	80,0
LOMBARDIA	9,0	69,3
ITALIA	6,4	57,4

3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
LECCO	90
	7,56
LOMBARDIA	2.160
	6,50
ITALIA	15.860
	6,19

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	62,5	52,7	62,5
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	18,6	21
Sportello per il recupero	Presente	100	87,6	76,5
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	100	88,1	82,3
Individuazione di docenti tutor	Presente	37,5	31,4	21
Giornate dedicate al recupero	Presente	62,5	45,1	47,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	25	40,7	27,8
Altro	Dato mancante	25	32,3	24,2

3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	57,1	62,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	42,9	15,8	22,3
Sportello per il recupero	Presente	85,7	85,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	85,7	86,2	78,8
Individuazione di docenti tutor	Presente	28,6	30,1	23,8
Giornate dedicate al recupero	Presente	42,9	47,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Presente	57,1	43,4	31,3
Altro	Dato mancante	14,3	23,5	18

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	25	27,4	41,9
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	37,5	15,5	19,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	75	67,7	66,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	87,5	94,7	93
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	50	34,5	38,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,5	65,5	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	87,5	88,1	91,7
Altro	Dato mancante	0	9,3	8,6

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Dato mancante	28,6	32,7	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	28,6	11,7	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	42,9	59,7	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	85,7	87,8	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	28,6	31,1	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	42,9	68,4	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	71,4	84,7	85,4
Altro	Dato mancante	0	5,6	5,7

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Vengono organizzati corsi metodologici per le classi 1[^] e 3[^]. Sono organizzati corsi di recupero invernali (dopo gli esiti del primo quadrimestre), estivi, sportelli help e attività di recupero in itinere, attività di potenziamento rivolte alla classe e/o a gruppi (durante le lezioni), sfruttando anche i docenti di potenziamento.

I risultati dicono che gli help e i corsi estivi sono gli interventi più efficaci. L'offerta è stata ampliata quest'anno con minicorsi di 4 ore durante il periodo estivo.

Esistono interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi speciali degli studenti.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa favoriscono il potenziamento degli studenti con particolari attitudini. Sono stati formati i docenti riguardo l'inclusione degli studenti con disabilità e con problemi di apprendimento e dal prossimo anno partiranno interventi specifici sugli alunni.

L'attività di recupero rischia di deresponsabilizzare gli studenti rispetto all'elaborazione di un proprio metodo di studio. Mancano interventi mirati al potenziamento di allievi con particolari attitudini.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	 5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'attività di inclusione è sufficiente e adeguata, è stata implementata nell'a.s. 2016-17. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, gli interventi di recupero sono molto consistenti anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati, soprattutto in via di una maggiore omogeneità.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	33,3	30,3	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	16,7	20,1	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97,4	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Presente	83,3	74,1	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Presente	75	50,4	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	41,7	35,3	34,8
Altro	Dato mancante	33,3	21,6	17,7

Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Viene inviato materiale informativo sull'istituto a circa 35 scuole di 1° grado della zona. Tra queste, 10 scuole medie hanno risposto anche all'invito di ospitare alcuni docenti dell'Istituto per alcuni incontri di orientamento.</p> <p>Sono organizzate giornate open day suddivise per indirizzi per permettere alle famiglie di valutare l'impatto educativo.</p> <p>Alcuni docenti sono a disposizione per incontrare i genitori che in seguito a richiesta specifica vogliono in modo più approfondito la scuola.</p> <p>Gli studenti della scuola secondaria di I grado visitano l'istituto e partecipano ad alcune lezioni e ad alcune attività laboratoriali.</p> <p>Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti .</p> <p>Sono stabiliti criteri di composizione delle classi in entrata per garantire uniformità educativa ed equilibrio nella gestione delle classi.</p> <p>Una commissione è incaricata di formare le classi secondo i criteri stabiliti.</p> <p>Un tutor incontra più volte gli iscritti alle classi 1° per valutare l'inserimento didattico e relazionale, contattando, se necessario, le famiglie.</p>	<p>I CdC non conosce gli esiti dei nuovi iscritti nel ciclo inferiore, la loro composizione familiare o altri dati che potrebbero essere utili per l'inserimento e la continuita' educativa.</p> <p>Scarsa attenzione da parte di alcune scuole medie che si limitano a ricevere il materiale.</p> <p>Lentezza da parte delle scuole medie nel comunicare dati significativi (es. DSA) che permetterebbero di gestire al meglio certe situazioni.</p>

Subarea: Orientamento**3.4.b Attivita' di orientamento****3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento**

Istituto:LCIS002005 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Dato mancante	58,3	53,6	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	66,7	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	25	41,4	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	100	95,3	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	25	41,4	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	41,7	49,3	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	91,7	83,1	81,7
Altro	Dato mancante	33,3	20,7	15,1

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le attività di orientamento coinvolgono gli studenti delle classi 4[^] e 5[^]. Sono state fornite sistematicamente informazioni relative alle attività di orientamento proposte dalle Università e in seguito sono stati rilevati gli interessi e le adesioni degli studenti. La partecipazione a queste iniziative è elevata. La modalità di comunicazione è stata modificata, è diventata personale (gli avvisi sono mandati nelle caselle di posta elettronica degli studenti).

La scuola organizza incontri specifici con realtà lavorative (ordine dei geometri, catasto, istituto bancario...) secondo gli indirizzi specifici sia all'interno della scuola sia all'esterno.

La scuola organizza incontri tematici orientativi e valutativi delle predisposizioni e delle capacità degli studenti (classe 5[^] afm/sia in collaborazione col territorio_Randstad Italia) e attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali.

Viene effettuata una presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e delle opportunità post diploma.

Sono previsti incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario.

La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento soprattutto per quanto riguarda l'ambito universitario.

Da organizzare percorsi mirati per le eccellenze.
Non sempre gli allievi sono sollecitati nel leggere le mail.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
LCIS002005		73,7		26,3
LECCO		76,6		23,4
LOMBARDIA		69,2		30,8
ITALIA		73,0		27,0

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

3.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
LCIS002005	96,4	67,4
- Benchmark*		
LECCO	87,6	65,1
LOMBARDIA	91,0	71,3
ITALIA	90,7	77,7

3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	Dato Mancante	98,18	96	95,45
4° anno	96,77	96,77	96,17	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	70,56	68,82	68,15	67,44

3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	0	0	0

3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LCIS002005 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	252	150	119	44

3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti

Istituto:LCIS002005 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	1	-7,5	6	5

3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LCIS002005 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	22,11	37,61	38,9	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	48,62	51,75	50,53	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	267,5			

Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'alternanza scuola lavoro ha interessato le classi 3 e 4 dell'Istituto.
Sono state stipulate un numero elevato di convenzioni con una gamma diversificata di aziende ed enti.
La procedura da seguire è uniforme all'interno della scuola e ben strutturata.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Riorganizzare e rendere più strutturata l'attività di alternanza nei termini della progettazione, realizzazione e monitoraggio dei risultati.
progettazione: non condivisa con i c.d.c.; attività non sempre legata al percorso di studi (soprattutto per i licei).
realizzazione: per i licei non scandita, disomogenea, interferisce con l'andamento didattico.
monitoraggio: resistenza di alcuni docenti nel raccogliere i dati e monitorarli

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università è ben consolidata. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. L'attività di alternanza invece va consolidata e diversificata per indirizzi, va resa più specifica e integrata con i curricula.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità dell'istituto sono definite in modo chiaro nel PTOF. Viene inoltre elaborato il documento "Politica per la qualità". Ogni anno la direzione compie un riesame della situazione e stabilisce una serie di obiettivi da raggiungere per l'a.s. in corso. Gli obiettivi sono comunicati al Collegio Docenti per essere visionati e condivisi. Missione e priorità dell'istituto sono comunicate alle famiglie negli Open day prima dell'iscrizione.	La missione e le priorità sono date per scontato e raramente vengono "richiamate" durante il ciclo degli studi.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'istituto è in possesso della certificazione ISO 2008/9001. La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso il Sistema di Gestione della Qualità: gli obiettivi stabiliti dal riesame della direzione vengono comunicati al Collegio Docenti e al termine dell'anno ne viene verificato il raggiungimento. Il Sistema di Gestione Qualità sovrintende i processi attraverso Procedure e Istruzioni che ogni anno vengono aggiornate e verificate da ispettori esterni del Sistema ISO. Lo strumento di controllo sono le verifiche periodiche predisposte dal Sistema di gestione della Qualità.	Per i nuovi docenti c'è la difficoltà di entrare in un sistema complesso e articolato di documentazione.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	0	3,5	10,9
	Tra 500 e 700 €	18,2	17,9	22,8
	Tra 700 e 1000 €	45,5	40,3	34,8
	Più di 1000 €	36,4	38,4	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS002005		Tra 500 e 700 euro		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LCIS002005 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	79,5	74,6	75,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	20,5	25,4	24,7	27,3

3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS

Istituto:LCIS002005 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	35,1351351351351	28,95	30,03	30,18

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:LCIS002005 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	41,6666666666667	35,92	38,3	48,02

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO

Istituto:LCIS002005 - Variazione ore di supplenza non coperte-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15	-303	nd	0	-3
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:LCIS002005 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-5,5	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	0	nd	0	0

3.5.d Progetti realizzati

3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LCIS002005 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	29	15,92	17,66	14,83

3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:LCIS002005 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	10561,7931034483	15124,99	14193,7	11443,68

3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:LCIS002005 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	267,5	227,18	131,98	92,34

3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LCIS002005 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	14,6908832094864	22,83	32,71	29,89

Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è una chiara divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità.</p> <p>Il DS è presente come parte attiva in tutti gli ambiti dell'organizzazione delle risorse umane ed economiche, garantendo unità di intenti e uniformità di comportamento.</p> <p>Il Collegio Docenti svolge un ruolo importante in quanto progetta i contenuti del curriculum, sceglie le attività di ampliamento dell'offerta formativa e sceglie le modalità di lavoro degli studenti.</p> <p>I dipartimenti svolgono un'importante funzione di coordinamento nell'elaborazione dei metodi didattici.</p> <p>Il Consiglio di Classe stabilisce l'impostazione della valutazione degli studenti.</p> <p>La maggioranza dei docenti e degli ATA attinge alle risorse economiche del FIS.</p>	<p>Comunicazione faticosa in alcune situazioni.</p> <p>Difficoltà di discussione nel collegio docenti per alto numero di insegnanti e necessità di decisionalità.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti prioritari

3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LCIS002005 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	8,3	7,9	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	0	7	10,6
Attività artistico - espressive	0	0	9,3	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	16,7	29,2	26,8
Lingue straniere	1	66,7	48,4	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	8,3	16,3	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	1	8,3	19,2	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	8,3	30,3	19,9
Altri argomenti	0	16,7	10,2	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	33,3	32,9	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	25	24,8	21,6
Sport	0	41,7	31,2	30,9

3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari

Istituto:LCIS002005 - Durata media dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	12,3333333333333	5,03	4,82	3,65

3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:LCIS002005 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: LCIS002005 %
Progetto 1	La scuola si fa conoscere sul territorio e viene scelta da un numero crescente di famiglie. Vengono aiutati gli studenti dell'ultimo anno ad una scelta
Progetto 2	Ha sostenuto gli allievi della scuola nella preparazione delle certificazioni internazionali di lingue straniere
Progetto 3	Ha contribuito a sviluppare sensibilità artistica e musicale in attività che non rientrano nel monte ore curricolare previsto (spettacoli teatrali a M

3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari

Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	27,3	11,8	16,3
	Basso coinvolgimento	27,3	23,3	22,3
	Alto coinvolgimento	45,5	65	61,4
Situazione della scuola: LCIS002005		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta percentuale di progetti realizzati e alto indice di spesa per alunno; ampia distribuzione del personale nei progetti. Ampia durata dei progetti nel corso degli anni e tipologie differenti. Queste caratteristiche permettono una radicata e consistente diffusione dei progetti che coinvolgono aree diverse ampliando l'offerta formativa con aspetti di trasversalità, relazionalità, crescita personale e approfondimento. Si sottolinea il miglioramento per quanto riguarda i progetti relativi all'aggiornamento del personale docente rispetto al passato, in quanto anche nel corso dell'anno scolastico attuale sono stati presentati vari progetti per le competenze linguistiche, informatiche e didattiche.	Progetti in parte coordinati con il PTOF e in parte lasciati alla libera iniziativa dei docenti secondo i loro interessi personali o il gradimento degli studenti. Approvazione automatica dei progetti che vengono proposti: il collegio docenti non ne valuta l'impatto.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Gli aspetti positivi riguardano la missione e gli obiettivi che sono ben definiti e comunicati.
Le strategie per il raggiungimento degli obiettivi sono costantemente messe in atto e sufficientemente verificate.
Il controllo dei processi e l'aspetto decisionale sono garantiti dalla presenza costante della direzione e dal sistema di gestione della qualità.
L'organizzazione delle risorse umane (ed economiche) è tesa al miglioramento costante dell'offerta formativa per la crescita complessiva degli studenti e dell'adeguamento delle strutture dal punto di vista tecnologico, laboratoriale e logistico.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LCIS002005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	13,33	13,08	16,36

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	8,25	10,5	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	8,33	9,96	15,55
Aspetti normativi	0	8,67	10,36	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	8,67	10,2	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	8,33	9,96	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	9,67	11,26	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	9	10,69	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	8,25	9,88	15,46
Temi multidisciplinari	0	8,42	10,04	15,59
Lingue straniere	1	9	10,45	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	8,58	10,27	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	8,5	10,1	15,65
Orientamento	0	8,25	9,89	15,45
Altro	0	8,67	9,98	15,54

3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LCIS002005 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	10,42	12,67	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	8,33	10,94	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	9,75	10,6	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	8,83	10,97	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	8,42	10,38	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	8,83	11,06	17,07

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale piuttosto bassa di progetti di formazione per gli insegnanti e la percentuale molto bassa di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati è relativa agli anni passati, lo stesso vale anche per la spesa minima per la formazione.

A partire dal 2015, si è riscontrato un alto interesse dei docenti nei confronti di tematiche formative riguardanti l'insegnamento e il rapporto con gli alunni; pertanto si sono attivati corsi di formazione caratterizzati da una qualità molto alta in quanto essi sono stati somministrati da enti appositi, da docenti universitari ma sono state anche sfruttate le competenze specifiche dei docenti che hanno organizzato progetti per le competenze linguistiche e informatiche.

Esiste inoltre una formazione autonoma dei docenti presso strutture esterne che rilasciano attestati in seguito consegnati in segreteria .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

In alcuni casi la ricaduta della formazione è difficilmente misurabile . La scuola non ha potuto attingere ai finanziamenti nazionali per la formazione docenti legati all'ambito 16, pertanto i corsi del prossimo anno scolastico dovranno essere pagati dai singoli docenti o dalla scuola.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

<p>La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati) in un fascicolo specifico in segreteria.</p> <p>La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane e per l'assegnazione di incarichi.</p> <p>Le persone coinvolte in incarichi specifici si attivano per la formazione e l'aggiornamento in rapporto all'incarico ricevuto frequentando corsi USR o di altro genere. Quest'anno l'Istituto ha attivato corsi di formazione relativi alla didattica dell'inclusione, alle competenze linguistiche e informatiche che hanno avuto una buona affluenza</p>	<p>L'assegnazione di incarichi dipende in gran parte dalla disponibilità dei docenti più che dalle competenze in loro possesso.</p>
--	---

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LCIS002005 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	3,75	4,22	4,26

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	1,5	2,1	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	1,5	2,08	2,47
Gestione amministrativa del personale	0	1,92	2,56	2,79
Altro	0	1,5	2,1	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	1,75	2,38	2,73
Il servizio pubblico	0	1,58	2,25	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	1,5	2,06	2,45
Procedure digitali sul SIDI	1	1,67	2,17	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	1,67	2,12	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	1,5	2,05	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	1,5	2,1	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	1,58	2,15	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	1,67	2,11	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	1,5	2,06	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	1,5	2,09	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	1,5	2,06	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	1	1,83	2,32	2,62
Autonomia scolastica	0	1,58	2,11	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	1,58	2,16	2,49
Relazioni sindacali	0	1,5	2,05	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	1,5	2,08	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	1,5	2,07	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	1,92	2,35	2,7

3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	0,6	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	33,3	7,6	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	16,7	47,7	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	50	44,1	49,4
Situazione della scuola: LCIS002005	Gruppi di lavoro su 1-3 argomenti			

3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:LCIS002005 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	50	39,7	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	41,7	27,7	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	25	21	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	50	75,2	72,6
Orientamento	Dato mancante	75	90,4	87,8
Accoglienza	Dato mancante	75	78,4	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	83,3	86,6	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	33,3	34,1	34,5
Inclusione	Dato mancante	25	35	34,1
Continuita'	Dato mancante	41,7	28,3	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Presente	91,7	93,6	87,6

Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva i dipartimenti disciplinari. Altri gruppi di lavoro nascono da esigenze organizzative e di gestione della scuola: accoglienza (4 ins.), orientamento (7 ins.), piano dell'offerta formativa (2 ins.), inclusione (3 ins.), nucleo di autovalutazione (4 ins.), alternanza scuola-lavoro (2 ins). Questi gruppi di lavoro sono molto cooperativi, affiatati e impegnativi. Molte tematiche vengono affrontate in modo interdisciplinare e presentate agli studenti da più insegnanti .

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli argomenti per i quali si è attivati un gruppo di lavoro sono aumentati ma sono ancora pochi
La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e tempi per la condivisione di strumenti e materiali didattici: la partecipazione dei docenti è però molto scarsa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola, in particolare a partire dallo scorso anno scolastico, propone alcune iniziative di buona qualità anche sulla base degli interessi espressi dai docenti; l'ampiezza, la tipologia e il coinvolgimento dei docenti nelle attività di formazione interna sono state nel passato percentualmente basse, ma dall'anno scolastico scorso il numero dei docenti interessato alle iniziative di formazione si è alzato. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente e continuo. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	8,3	3	3,6
	1-2 reti	8,3	17,3	25,5
	3-4 reti	0	28,9	30,4
	5-6 reti	8,3	22,9	19,9
	7 o piu' reti	75	28	20,6
Situazione della scuola: LCIS002005		1-2 reti		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	36,4	50,3	50,5
	Capofila per una rete	45,5	31	28,6
	Capofila per più reti	18,2	18,7	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS002005	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	36,4	21,8	28,2
	Bassa apertura	27,3	21,5	18,7
	Media apertura	9,1	28,8	25,3
	Alta apertura	27,3	27,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LCIS002005		Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)		

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:LCIS002005 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	1	75	79,6	77,4
Regione	0	16,7	30,6	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,7	27,1	18,7
Unione Europea	0	33,3	18,7	16
Contributi da privati	0	0	9,9	8,8
Scuole componenti la rete	0	58,3	55,1	55,5

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LCIS002005 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	41,7	31,2	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	25	24,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	75	87,5	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	33,3	10,5	13,2
Altro	0	75	50,4	41,2

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

Istituto:LCIS002005 - Distribuzione delle reti per attività svolta				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum e le discipline	1	25	30	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	50	21,3	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	66,7	62,4	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	41,7	29,7	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	41,7	11,4	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	75	19,8	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	25	20,1	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	75	27,1	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	41,7	14,9	9,3
Gestione di servizi in comune	0	0	12	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	75	28,6	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	16,7	27,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	25	11,1	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	16,7	7,3	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	66,7	39,7	22,2
Altro	0	25	40,8	25,7

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	5,7	4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	0	11,3	8,3
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	27,3	35,5	32,5
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	63,6	36,4	39,4
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,1	11	15,8
Situazione della scuola: LCIS002005	Accordi con 3-5 soggetti			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LCIS002005 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	58,3	50,7	48,7
Universita'	Dato mancante	50	59,2	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	16,7	17,5	24,8
Enti di formazione accreditati	Dato mancante	33,3	31,8	46,7
Soggetti privati	Presente	75	64,4	67,4
Associazioni sportive	Presente	33,3	34,4	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	75	66,5	66,8
Autonomie locali	Presente	75	62,7	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	58,3	46,4	51,3
ASL	Dato mancante	66,7	49,6	54
Altri soggetti	Dato mancante	25	24,5	25,8

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:LCIS002005 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	75	78,4	77

3.7.d Partecipazione formale dei genitori

3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LCIS002005 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LCIS002005	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		5,53	7,69	10,84

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola gode di buona autonomia e di adeguata autogestione. lo scorso anno scolastico si è dato inizio al progetto di rete "Rete per l'attuazione dei piani di miglioramento – la valutazione degli apprendimenti" con altri due istituti del territorio, con lo scopo principale di formare il personale docente delle scuole della rete in materia di valutazione attraverso una stretta collaborazione con Università e Enti Esterni. Obiettivo del progetto è anche quello di un proficuo confronto dei dati delle scuole della rete per la condivisione di buone pratiche, ottimizzando le risorse impiegate. Il progetto si è concluso nella prima parte dell'anno scolastico in corso.</p> <p>Altri soggetti con cui la scuola stipula accordi sono soggetti privati, associazioni sportive e autonomie locali per l'ampliamento dell'offerta formativa e l'utilizzo di alcuni spazi adiacenti alla scuola.</p> <p>Quest'anno tutti gli alunni delle classi terze e quarte hanno partecipato all'esperienza di alternanza scuola-lavoro Il numero di contatti col territorio è aumentato rispetto allo scorso anno.</p>	<p>La progettazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro ha richiesto un grande impegno da parte dei docenti e del personale di segreteria. I tempi e le modalità di tali percorsi non sempre sono stati programmati in modo proficuo anche perchè il territorio, di piccole dimensioni, non offre un numero tale di disponibilità da assorbire tutte le necessità degli standard dell'alternanza scuola-lavoro.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione informale dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	100	89,1	77
	Medio - basso livello di partecipazione	0	6,5	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	0	3,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	0,7	2,3
Situazione della scuola: LCIS002005 %		Basso livello di partecipazione		

3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,3	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	8,3	13,4	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	83,3	71	67,4
	Alto coinvolgimento	8,3	15,2	19,3
Situazione della scuola: LCIS002005 %		Medio - alto co		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La percentuale di famiglie che partecipa al contributo volontario è alta.</p> <p>Le famiglie, in occasione di spettacoli teatrali, conferenze o concerti organizzati dall'Istituto, partecipano numerose e con molto interesse.</p> <p>La scuola non utilizza il registro elettronico per la comunicazione alle famiglie: la scelta finora è stata quella di mantenere il cartaceo e il contatto personale. Sul sito ci sono le circolari alunni e tutti gli avvisi necessari.</p>	<p>La percentuale di genitori votanti per il Consiglio d'istituto è molto bassa.</p> <p>Le famiglie sono poco coinvolte nella definizione dell'offerta formativa.</p> <p>La presenza dei genitori ai Consigli di Classe è media e percentualmente in calo passando dal 1^ al 5^ anno.</p> <p>Su richiesta insistente dei genitori si cercherà di passare al registro elettronico aperto anche alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola sembra funzionare bene al suo interno. Bisognerebbe riorganizzare i rapporti con i genitori passando al registro elettronico. In merito ai rapporti con le altre scuole finalizzati alla creazione di reti , bisognerebbe costituire un gruppo di lavoro che possa gestire al meglio questa esigenza,

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi

piano annuale inclusività

Piano Annuale inclusività bachelet.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Aumentare la percentuale degli studenti ammessi , negli scrutini di giugno, alla classe successiva.	Ridurre il tasso di sospensione del giudizio nelle prime classi dell 'istituto tecnico e in alcune classi del liceo.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali		
	Competenze chiave europee	Formulare e formalizzare uno strumento per l'osservazione e rilevazione dei livelli di competenza sviluppati dagli studenti.	Pianificare e realizzare interventi di sviluppo delle competenze e costruzione di uno strumento per la valutazione dei livelli raggiunti.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Risultati non uniformi tra i diversi indirizzi .

La scuola valuta in modo non strutturato l'acquisizione di autonomia di iniziativa e di capacità propositiva.

La griglia di valutazione della condotta è uno strumento limitato per valutare l'educazione alla cittadinanza.

In previsione dell'introduzione del nuovo Esame di stato e anche per la valutazione del primo biennio, occorrerebbe organizzare percorsi strutturati possibilmente omogenei e certificabili

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Inserire nella progettazione didattica metodologie che favoriscano il miglioramento delle prestazioni degli alunni. Stimolare i Dipartimenti a riflettere sulla creazione e sperimentazione di percorsi e di prove autentiche mirate alla valutazione delle competenze.
	Ambiente di apprendimento	

	Inclusione e differenziazione	Creare un gruppo di lavoro per la progettazione di percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.
	Continuita' e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Aumentare i progetti di formazione interni alla scuola, soprattutto relativi alla didattica, differenziandoli negli anni per temi e interessi .
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione didattica può intervenire per la creazione di percorsi che siano tesi alla valutazione delle competenze attraverso la sperimentazione di prove autentiche in modo da stimolare gli studenti all'autoriflessione e pertanto assumere il controllo del proprio apprendimento.

I docenti effettuano una progettazione comune per ambiti disciplinari e usano criteri di valutazione comuni. Mancano però momenti sistematici e strutturati di riflessione su risultati e sulle procedure di valutazione che potrebbero rendere più omogenei i risultati.

Il miglioramento delle competenze dei docenti ha una ricaduta sulle competenze degli alunni.